

catechismo il metodo “a quattro tempi”

la nostra parrocchia ha voluto iniziare quest'anno l'esperienza del catechismo a quattro tempi con i bambini di terza elementare.

La nostra esperienza sarà strutturata così:

un sabato al mese delle 10.30 alle 12.30 ci incontreremo in oratorio tutti, catechisti ragazzi - genitori parroci (don Daniele e Don Stefano) la settimana successiva i ragazzi faranno esperienza catechistica con i propri genitori in famiglia con un compito che verrà loro assegnato dai parroci le due settimane successive i ragazzi si incontreranno nei gruppi con il proprio catechista nella maniera diciamo "tradizionale".

Perché abbiamo voluto iniziare questa esperienza?

Perché ci è sembrato di cogliere una grande necessità di Dio da parte di tanti genitori (che nell'incontro di sabato 25/10 sono stati numerosi e veramente attivi)in rispetto all'educazione dei figli.

Il mondo attuale ci propone modelli sempre più vuoti i ragazzi hanno bisogno di riempire questi vuoti e crediamo che sia una grande opportunità fargli conoscere Gesù come modello da imitare nella vita.

Le famiglie attraversano spesso momenti di difficoltà con i figli molti si ritrovano ad avere gli stessi dubbi sul futuro della vita dei propri figli su ciò che troveranno e su ciò che potranno avere e costruire.

Pensiamo che passare un momento in preghiera a casa con i ragazzi quando ancora hanno un'età che ci permette di farci seguire senza grosse ribellioni sia un'opportunità per gettare dei semi che possano poi sbocciare in momenti futuri quando l'adolescenza porterà ribellione e voglia di disobbedire per affermare la loro esistenza e la loro personalità.

Dio è vicino a tutti noi ci guarda ci spinge ci osserva e aspetta con fede che noi lo seguiamo.

Padre Pio una volta ha risposto ad un ragazzo che gli diceva di non credere in Dio: "... chissà cosa credevo che mi dicessi!! Non ti preoccupare se tu non credi in Lui e Lui che crede in te"....

Penso, da catechista, che Lui crede in tutti i nostri ragazzi e spero che tutti noi genitori, ragazzi, catechisti e perché no anche parroci sappiamo sfruttare questa esperienza nuova di catechesi per riscoprire il Divino che c'è in ognuno di noi.

Silvia Rimorini